

Gli itinerari escursionistici in provincia di La Spezia (La riviera spezzina)

Le alture tra Vernazza e Corniglia

Panorami e vigneti sulle Cinque Terre da S. Bernardino



Sviluppo: Corniglia – Prevo – Sella di Comenecco - S. Bernardino – Sella di Comenecco - Vernazza

Dislivello: 400 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2,00 ca.

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in treno si scende alla stazione ferroviaria di Corniglia (linea Genova- La Spezia – Roma). In auto usciamo al casello autostradale A12 di Levanto, per proseguire in direzione Monterosso e Corniglia (strada piuttosto scomoda e lunga con molte curve e

saliscendi).

Tra Vernazza e Corniglia troviamo uno dei tratti più impervi delle Cinque Terre, dove un grosso movimento franoso, quello di Guvano, ha consentito il passaggio malagevole di una sola strada rotabile e di un paio di sentieri. Ancora oggi questa zona subisce continui smottamenti dal paese di S. Bernardino fino alla spiaggia di Guvano.

Nonostante ciò, possiamo effettuare comunque un percorso a mezza costa, utilizzando parte del Sentiero Verdeazzurro tra i due paesi, per poi salire sul sentiero di collegamento tra Vernazza e S. Bernardino.

Si tratta di un itinerario a tratti impegnativo, con belle visuali sulle Cinqueterre, che raggiunge uno dei cinque santuari presenti a mezza costa.

Partiamo a scelta o dalla stazione ferroviaria o dal paese di **Corniglia** (75 m), l'unico paese situato in collina e non sulla linea di costa delle Cinque Terre. Il centro è raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria, utilizzando la scalinata della Lardarina (400 gradini circa) che parte 200 metri in direzione ovest. In alternativa esiste una linea di bus, che in pochi minuti porta dalla stazione ferroviaria al centro del paese.

Successivamente ci dirigiamo in direzione monte, verso la chiesa parrocchiale, dove incroceremo il Sentiero Verdeazzurro (segnavia bianco-rosso), che utilizzeremo fino all'abitato di Prevo. Si sale a sinistra tra le case, e gradualmente si esce dall'abitato, passando tra le caratteristiche fasce coltivate, vicino ai muretti a secco.

La via lastricata termina nei pressi della strada di collegamento tra il paese e la litoranea di collegamento tra i cinque borghi.

Attraversiamo la rotabile e prendiamo quasi di fronte un sentiero che scende per un breve pezzo verso un ruscello. In seguito il tracciato risale in maniera graduale tra gli ulivi e gli orti.

In questo tratto troviamo il tipico paesaggio delle Cinque Terre, fatto di gradini, muretti a secco, ulivi e macchia mediterranea.

La salita termina nei pressi della vallata di Guvano, dove il panorama si apre verso la baia e la spiaggia omonima. Inizia in questo punto un tratto di sentiero in falsopiano protetto da una staccionata di legno.

Superato un ponticello e la diramazione per la spiaggia di Guvano (sentiero accidentato e invaso dalla vegetazione), iniziamo nuovamente a salire di quota grazie a una scalinata in pietra piuttosto pendente.

Dopo circa trenta minuti di cammino da Corniglia si giunge a **Prevo** (224 m), piccolo nucleo abitato dominante la baia di Guvano. Qui abbandoniamo il Sentiero Verdeazzurro, per imboccare il tracciato di collegamento con la rotabile delle Cinque Terre. La scalinata parte poco prima del paesino e si trasforma successivamente in cementata e ancora dopo in asfaltata. Dopo qualche minuto di cammino in salita, giungiamo a un bivio con una strada privata, mentre noi proseguiamo a destra, raggiungendo in breve la strada rotabile.

Percorriamo ora un tratto della litoranea in direzione ovest, stando a bordo strada. Fortunatamente si tratta di una via a scarso traffico, utilizzata essenzialmente dalla popolazione locale, mentre i turisti preferiscono utilizzare il treno per muoversi tra un borgo e l'altro.

Dopo una decina di minuti, e qualche curva panoramica, si arriva alla **Sella di Comenecco** (315 m), dove troviamo il sentiero di collegamento tra Vernazza e S. Bernardino. Qui il panorama si apre verso la vallata di Vernazza.

Pochi metri dopo la curva troviamo sulla destra la strada sterrata che sale a S. Bernardino (segnavia bianco-rosso n° 507). Dopo un tratto in forte salita, si procede quasi in piano in un ambiente agricolo. Poco oltre abbandoniamo la sterrata, per imboccare a sinistra una traccia di sentiero che si tuffa in mezzo al bosco. Successivamente procediamo in mezzo alle fasce terrazzate, lungo un percorso lastricato.

Dopo una decina di minuti, arriviamo all'abitato di **S. Bernardino** (385 m – 1h 15' di cammino da Corniglia), che attraverseremo per intero, utilizzando una scalinata che scende verso la chiesa del paese, uno dei cinque santuari, uno per ciascuno dei paesi delle Cinque Terre, uniti da una via pedonale.

Sulla piazzetta troviamo alcune panchine e una fontanella d'acqua potabile molto dissetante.

Ritorniamo indietro, utilizzando lo stesso tracciato dell'andata fino alla **Sella di Comenecco**.

Ritrovata la strada rotabile, prendiamo la strada sterrata che scende quasi di fronte a dove siamo arrivati. Questo tracciato privato giunge a una locanda, che eviteremo all'ultimo, per imboccare a sinistra un sentiero in forte discesa tra la macchia mediterranea.

Inizia così una discesa piuttosto impervia, con ampi gradoni, che porta direttamente all'abitato di Vernazza. Sotto di noi il panorama si apre verso la costa tra Vernazza e Corniglia, mentre più avanti cominciamo a vedere l'abitato di Vernazza tra le fasce coltivate a vitigno (foto).

Durante la discesa si alternano tratti di bosco a fasce coltivate, raggiunte da una caratteristica cremagliera. Alcuni tratti di sentiero coincidono con il tracciato di quest'ultima.

Perdiamo velocemente quota, e dopo una trentina di minuti di cammino dalla sella raggiungiamo nuovamente il Sentiero Verdeazzurro tra Corniglia e Vernazza, poco prima di entrare in quest'ultimo paese.

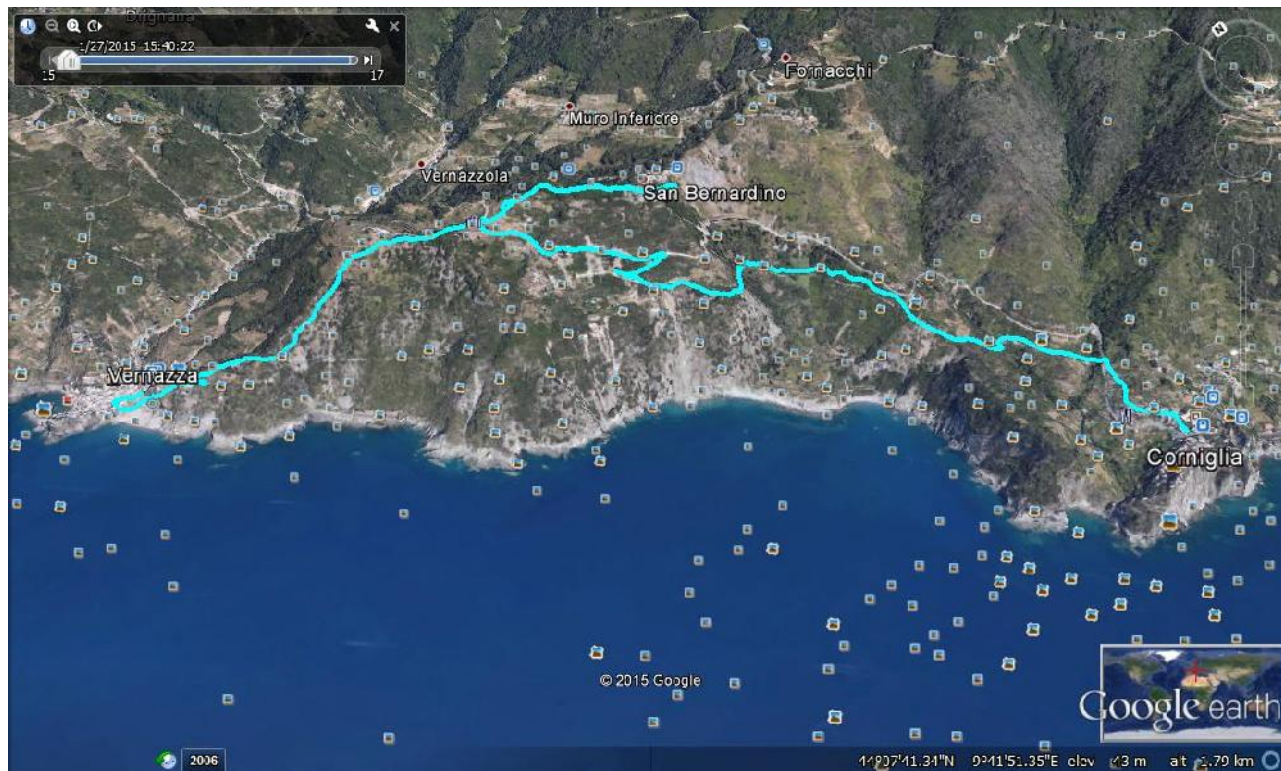
Superato un tratto esotico di tracciato, tra agavi, fichi d'India ed euforbie, giungiamo in uno stupendo balcone panoramico su Vernazza, con vista sulle tipiche case multicolori, il porticciolo, la torre circolare e la spiaggia ciottolosa, che si è formata durante l'ultima devastante alluvione.

Giungiamo così in Via Carattino, l'arteria che si sviluppa in mezzo alle case, e che porta velocemente al centro di **Vernazza**, dove termina il nostro itinerario.

Un consiglio: si può anche compiere un giro ad anello utilizzando il Sentiero Verdeazzurro da Vernazza a Corniglia.

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri delle Cinque Terre - FIE – scala 1:15.000 – carta VAL

Verifica itinerario: giugno 2015



© Marco Piana 2015